

RESOCONTO DATTILOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 APRILE 2005

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott. Stelio BOSSOLI

INDICE

COMMA 1 Struttura di servizi integrati a favore degli anziani. Costituzione e vincolo di destinazione. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).	3	COMMA 4 L.R. 25.11.2002, n. 31 – Istituzione della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio. (Rel. Ass. Angelini Serafino).	7
COMMA 2 Approvazione schema di convenzione tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per l'assegnazione e l'utilizzo delle palestre annesse agli istituti scolastici di pertinenza provinciale, in orario extrascolastico. (Rel. Ass. Casadei Alessandro).	4	COMMA 5 O.D.G. presentato dal Consigliere Comunale Antonio Cianciosi – gruppo “Verdi per la Pace”, ad oggetto “Provvedimento per la deviazione del traffico pesante sulla A/14, per il tratto della Statale 16, ricadente nell'ambito del territorio comunale di Riccione”.	18
COMMA 3 Affidamento in gestione dell'attività di anagrafe canina e canile comunale all'Associazione “E l'uomo incontrò il cane” K. Lorenz. – Linee di indirizzo. (Rel. Ass. Cevoli Morena).	4		

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

La seduta inizia alle ore 19.02

Il Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	presente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	presente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	presente
Benedetti Daniele	assente
Tura Cinzia	presente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	presente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	presente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	presente
Fuzzi Giacomino	presente
Ciabochi Walter	assente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	assente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	presente
Airauda Filippo	presente

*Considerato che sono **presenti n. 23** Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.*

Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Casadei Alessandro, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Vescovi Sabrina, Berardi Lucio, Cevoli Morena, Angelini Serafino.

Sono assenti i Signori Assessori: Castellani Bruno, Vescovi Sabrina, Cavalli Francesco.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Stelio Bossoli.

Segretario: dott. Saracino.

vincolo di destinazione a quella struttura.

COMMA 1

Struttura di servizi integrati a favore degli anziani. Costituzione e vincolo di destinazione.

PRESIDENTE

Con 23 presenti la seduta è valida. Metto subito in discussione il primo punto all'ordine del giorno. Passo immediatamente la parola all'Assessore al ramo, Casadei Alessandro. Prego Assessore.

Ass. CASADEI

Molto semplicemente, con questa delibera andiamo a porre un vincolo di destinazione sociosanitaria alla nostra "Casa Serena" residenza "Felice Pullè", in base all'articolo 1 della Legge Regionale 35 del '92, a seguito di un finanziamento avuto da parte della Regione di 1.800.000.000 lire, perché erano ancora vigenti le vecchie lire, su un totale di interventi per la ristrutturazione e l'ampliamento della "Casa Serena" stessa di circa 2.800.000.000 lire. La conclusione dell'iter con questa pratica prevedeva una destinazione socio-sanitaria della durata di 20 anni dalla data di emissione del mutuo per i finanziamenti, per cui, a partire dal '96, andiamo a porre, anche se di fatto la metà del vincolo è già passata, per altri dieci anni, un

*Entrano i Consiglieri Fabbri e Galli:
presenti 25.*

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi, prima di mettere in votazione il punto numero 1 all'ordine del giorno, l'Assessore può dare lettura dell'emendamento, poiché c'è un emendamento presentato dal Consigliere Renata Tosi.

Ass. CASADEI

Il Consigliere Tosi faceva un emendamento al punto 2, in cui di fatto inseriva la seguente dicitura: "...decorrente dal giorno di sottoscrizione dell'atto di costituzione del vincolo di destinazione". Di fatto intendeva venti anni a partire appunto dalla sottoscrizione dell'atto, per cui venti anni a partire dal 2005. Il parere purtroppo è contrario, anche se nulla ostava a questo tipo di richiesta, ma espressamente la legge richiede venti anni a partire dalla sottoscrizione del mutuo, per cui sarebbe tecnicamente contrario, quindi il parere è contrario.

Entra il Consigliere Pecci:

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

presenti 26.

PRESIDENTE

Metto in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Renata Tosi.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 4 voti favorevoli, 19 contrari (Sindaco – DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – PART .COM. RIF. SIN. EUROPEA) e 2 astenuti (Achilli, Airaudo).

PRESIDENTE

Metto ora in votazione il punto numero 1 dell'ordine del giorno: "Struttura di servizi integrati a favore degli anziani. Costituzione e vincolo di destinazione."

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Achilli. Airaudo).

COMMA 2

Approvazione schema di convenzione tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per l'assegnazione e l'utilizzo delle palestre annesse agli istituti scolastici di pertinenza provinciale, in orario extrascolastico.

PRESIDENTE

Passo la parola all'Assessore Casadei.

Ass. CASADEI

Con questa delibera andiamo a rinnovare una convenzione che è in scadenza, una convenzione che prevede, da parte della Provincia di Rimini, l'assegnazione delle palestre provinciali, per cui le palestre legate agli istituti superiori, ai Comuni, in quanto riconosce i Comuni di tutta la provincia, ed in questo caso il Comune di Riccione, come ente in grado di avere un contatto con una realtà locale, per cui in grado di conoscere quelle che sono le necessità anche locali.

Ovviamente l'utilizzo delle palestre avviene in orari extrascolastici, per cui dalle 16:00 in avanti, in pratica, viene messa a regime l'unica palestra che attualmente è sul nostro territorio di proprietà provinciale, e cioè la palestra del Liceo Scientifico Volta, e viene di fatto trattata allo stesso livello delle altre palestre comunali, in quanto le società sportive fanno richiesta di spazi all'Amministrazione Comunale, la Consulta Sportiva suddivide gli spazi delle varie palestre,

indistintamente tra quella comunale e quella provinciale e la tariffa è la medesima delle tariffe comunali. L'unica cosa è che ovviamente il Comune girerà alla Provincia quello che è il canone di utilizzo, in quanto la Provincia si impegna ad effettuare tutta la manutenzione ordinaria, oltre ad avere a carico le varie utenze per i consumi.

È un rinnovo della convenzione perché è in scadenza adesso e viene rinnovata per ulteriori tre anni.

Esce il Consigliere Forti:

presenti 25.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore.

Chiedo se ci sono interventi in merito a questa pratica.

Non ci sono emendamenti e non ci sono interventi.

Metto ora in votazione il punto numero 2 dell'ordine del giorno: "Approvazione schema di convenzione tra la Provincia di Rimini e il Comune di Riccione per l'assegnazione e l'utilizzo delle palestre annesse agli istituti scolastici di pertinenza provinciale, in orario extrascolastico."

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 7 astenuti (Pecci, Mulazzani, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Achilli. Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 3

Affidamento in gestione dell'attività di anagrafe canina e canile comunale all'Associazione "E l'uomo incontrò il cane" K. Lorenz. – Linee di indirizzo.

PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore Morena Cevoli.

Ass. CEVOLI

Con questa delibera noi andiamo a dare in gestione all'Associazione "E l'uomo incontrò il cane" il nostro canile comunale e l'anagrafe canina.

La convenzione con questa associazione di volontariato ha garantito anche per l'anno 2004 il raggiungimento delle finalità previste dalla normativa vigente, come la cura e l'assistenza dei cani randagi, il soccorso degli animali feriti, la gestione delle colonie feline e così via.

Però, devo dire, che oltre a fare ciò che la

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

normativa ci prescrive, questa associazione è andata anche oltre, grazie al grande impegno dei volontari nell'accudire gli animali ed alle campagne di sensibilizzazione fatte sul nostro territorio, campagne che permettono di facilitare un corretto inserimento degli animali nel contesto urbano e cittadino.

Ogni anno queste campagne di sensibilizzazione variano a seconda delle tematiche.

Ad esempio, lo scorso anno è stata fatta una brochure, delle locandine, dei manifesti: "Un cane per amico: non siete padroni di fare quello che vi pare", dove vi erano delle informazioni riguardo all'alimentazione, all'iscrizione dell'anagrafe, i consigli dei veterinari e così via.

Poi sono stati fatti dei corsi di educazione cinofila per proprietari di cani.

Grazie a queste campagne di sensibilizzazione si ottengono degli ottimi risultati anche negli affidi degli animali, e soprattutto anche per quanto riguarda l'iscrizione dei cani all'anagrafe canina.

Questi risultati sono stati ottenuti grazie alle campagne di sensibilizzazione, ma anche al grande impegno e disponibilità dell'associazione di volontariato, con suoi volontari, nel rendere più flessibili possibile i servizi con gli orari di apertura.

Non mi dilungo oltre nell'attività che svolge l'associazione perché nella cartella, come ogni anno, c'è allegata la relazione che l'associazione fa con tutte le attività, con i numeri degli animali seguiti. Dico solo che questa convenzione, a differenza degli altri anni, dura 2 anni ed ha una spesa annuale, che è pari a quella dell'anno 2004, di 85.000 euro.

PRESIDENTE

Ci sono interventi in merito a questa pratica?

Se non ci sono interventi invito l'Assessore a leggere l'emendamento, dato che c'è un emendamento su questa pratica.

Anzi, mi scusi Assessore, perché c'è l'intervento del Consigliere Fabbri della lista civica.

Cons. FABBRI

Mi scusi del ritardo, ma stavo leggendo il testo che mi ha lasciato il mio collega Johnny Bezzi, che oggi, a causa di alcuni impegni, non è potuto venire qui in Consiglio e mi ha lasciato un testo, in quanto la pratica è passata nel suo dipartimento. Lo vorrei leggere.

È riferito all'egregio Sindaco ed all'egregio Assessore.

Innanzitutto premetto che non rispettando il pamphlet del buon Consigliere – dice Johnny

Bezzi – di opposizione a voi tanto caro, il mio intervento avrà ad oggetto la questione del canile tout court e non tanto la questione della convenzione con l'Associazione Konrad Lorenz.

Partiamo dalla prevista nuova costruzione del canile, molto più grande rispetto alla struttura attuale, che poi è palesemente sottesa alla presente delibera.

La delibera di questa sera limita l'incarico conferito a due anni, proprio in vista di tale nuova costruzione.

Orbene, al sottoscritto non è dato di capire quale interesse abbia la città di Riccione all'edificazione di un canile che ci costerà tanti soldi, per fare fronte, mi pare di capire, a tutte le esigenze della Provincia. Chi ce lo fa fare? Ma voi direte: abbiamo un congruo contributo dalla Provincia che coprirà una parte dei costi.

Ed allora, che significa? Nulla ci vietava di rinunciare al contributo, risparmiando anche la parte di spesa che fa capo al nostro Comune; o, ancora meglio, convincere la Provincia a dirottare il contributo su altri interventi, magari, ad esempio la ristrutturazione e l'aggiornamento della scuola Manfroni, oppure la manutenzione di molte scuole attualmente in decadimento.

Io aggiungerei, visto che il Consigliere Bezzi forse non se lo ricorda, siccome la Provincia ha una competenza sulle superiori: il Volta ne avrebbe ancora bisogno nonostante sia praticamente nuovo, quindi non mi pare fuori luogo.

Evidentemente il problema del canile è da voi ritenuto chiuso, perché prioritario.

Il problema non è solamente quello dell'ingente spesa che il Comune sosterrà per la costruzione del nuovo canile, ma molto più gravoso, ci scommetto, sarà l'onere che farà capo al Comune per la gestione della nuova struttura. Ecco, quindi, vedete come i fili si ricollegano e arriva il punto della convenzione con la Konrad Lorenz, l'oggetto di questa sera.

Già tra le righe di questa delibera si capisce che l'attuale contributo dato all'associazione non basterà più, perché verrete qui a raccontarci la solita tiritera, per cui la nuova struttura sarà molto più grande, più efficiente... comporta maggiori costi e la necessità di maggiori professionalità, per cui il contributo andrà, di conseguenza, aumentato e scommetto di molto, con un aggravio sul bilancio comunale pesantissimo, a titolo, badate bene, di spesa fissa e corrente. Stessa storia della Polisportiva con la piscina.

Già l'Assessore Cevoli in una sua dichiarazione sui giornali ha lasciato capire che la musica sarà questa, a gioire sarà così la nostra brava

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

associazione, a pagare saranno i cittadini riccionesi che pagheranno la struttura e la gestione del canile fior di quattrini.

Veniamo quindi, da ultimo, alla delibera di affidamento della convenzione alla Konrad Lorenz. Siamo alle solite. Noi ci saremmo aspettati, non dico da subito, ma quantomeno in relazione all'affidamento, una gestione del realizzando nuovo canile con l'effettuazione di una regolare gara che consentisse anche ad altre associazioni non profit ed anche ad imprese di potervi partecipare, ed invece no. Anche qui viene fuori la solita storia e la solita frase: "Essendo la Konrad Lorenz l'unico soggetto sul territorio in grado di gestire in modo soddisfacente il canile..."

Stessa cosa della piscina, dove: "La Polisportiva Comunale era l'unico soggetto sul territorio..."

Stessa cosa per la messa a ruolo della TARSU, in cui: "L'unico soggetto presente sul territorio in grado di... era la CORIT."

L'aggettivo è sempre quello: "unico". Per questo noi crediamo che la parte della buona Amministrazione che chiede il rispetto della legalità e dei buoni principi delle Amministrazioni anche in questo caso è stata dimenticata.

PRESIDENTE

Ci sono altri che desiderano intervenire?
Se non ci sono altri do la parola all'Assessore.
Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

Io posso dire che la buona volontà dell'Amministrazione viene garantita anche in questo caso.

Il fatto del prezzo iniziale, rispetto a quando era stato il preventivo diversi anni fa, è aumentato non tanto per dare una risposta ad un canile a valenza sovracomunale, ma quanto perché siamo andati a fare una scelta, da un preventivo iniziale per una struttura prefabbricata, a dei prefabbricati migliori rispetto a quello che avevamo inizialmente.

Poi nell'arco del tempo – sapete bene che ci vogliono tutte le varie autorizzazioni – ci è stata chiesta anche l'area di sgambamento più grande ed altri accorgimenti che sono stati fatti.

Non è stato fatto solo per avere il contributo regionale.

Per il contributo regionale, per quanto riguarda i canili, c'è una legge apposita con un suo Assessorato, sia in Regione che in Provincia, dove noi abbiamo presentato una domanda per cui i soldi vengono dati per la costruzione di canili.

Io non riesco a capire il paragone con le Manfroni, poi me lo spiegherete meglio.

Il fatto che noi abbiamo fatto la convenzione per due anni, effettivamente è perché nell'arco di quest'anno andiamo a costruire il canile, poi l'anno 2006 sarà un anno di transizione, ed in quest'anno di transizione noi dovremo andare a fare un nuovo disciplinario con l'associazione perché cambieranno sicuramente metodi.

Uno di questo è quello di fare delle convenzioni con gli altri Comuni dove noi andremo a dare risposta, quindi andremo a fare le convenzioni e per i cani che vengono portati dagli altri comuni naturalmente ci sarà un corrispettivo, quindi non è che pensiamo agli altri comuni in maniera gratuita. Poi veniva chiesto anche il perché veniva affidata a "E l'uomo incontrò il cane".

Effettivamente, è vero, questa è l'unica associazione che c'è sul territorio. Se voi guardate, e potete venire nei nostri uffici, da quando l'abbiamo dato in gestione a questa associazione di volontariato, non è mai stata fatta una richiesta da parte di qualsiasi altra associazione per gestire il canile.

La legge ci permette di dare la gestione diretta alle associazioni di volontariato, per cui io penso che siamo nel rispetto del regolamento e della legge.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.
C'è la replica da parte del Consigliere? Non c'è replica.

A questo punto do ancora la parola all'Assessore per leggere l'emendamento presentato a questa pratica. Prego Assessore.

Ass. CEVOLI

L'emendamento è stato presentato dal Consigliere Ciabochi Walter e dice: "Si chiede di inserire al punto 2 del dispositivo la seguente linea d'indirizzo: ripristino dell'appuntamento radiofonico settimanale con l'emittente locale Radio Sabbia, sulla falsariga della passata edizione: *I miei amici a 4 zampe.*"

La Commissione, il dirigente e la Giunta hanno dato parere favorevole.

PRESIDENTE

Mettiamo al voto l'emendamento.
Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 23 voti favorevoli e 2 astenuti (Achilli, Airaudo).

PRESIDENTE

Mettiamo ora in votazione il punto numero 3 all'ordine del giorno.

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli, 5 contrari (F.I. e Lista Civica) e 2 astenuti (Achilli, Airaudò).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 4**L.R. 25.11.2002, n. 31 – Istituzione della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio.****PRESIDENTE**

Do immediatamente la parola all'Assessore Serafino Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Con questa delibera, com'è detto nel titolo, andiamo ad istituire la Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, com'è previsto dalla Legge Regionale 31 del 2002, anche nel Comune di Riccione. Tengo a precisare che a questa Commissione, questo organo consultivo, spetta l'emanazione di pareri obbligatori, ma non vincolanti, finalizzati al rilascio di provvedimenti di carattere paesaggistico. La nostra Commissione interverrà su tutta una serie di strumenti del Comune che vanno dal PSC, POC, PUA, RUE, ad interventi interessati da aree programma e quant'altro. Proponiamo di istituire questa Commissione di 7 persone, anzi con un emendamento che è già stato portato in Dipartimento, 8 persone, perché abbiamo aggiunto anche una figura professionale iscritta all'albo dei dottori agrari con indirizzo forestale, questa è la dizione. Sono 8 persone scelte dagli ordini professionali dei geometri, periti, ingegneri, e da 2 membri interni che sono il dirigente all'urbanistica e il dirigente al verde. Questa Commissione rimane in carica per 2 anni e può essere rinnovata per 1 solo anno. Queste sono le linee principali di questo provvedimento e queste intendiamo portare.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Chiedo se ci sono interventi in merito a questa pratica. Consigliere Giuseppe Savoretti. Prego Consigliere.

Cons. SAVORETTI

Grazie Presidente. La Commissione che andiamo ad istituire con la presente delibera, deve tenere conto di alcuni aspetti. È vero che la Commissione andrà a dare degli indirizzi inerenti anche alle scelte di tipo urbanistico di questa città, però io

vorrei fare alcune considerazioni e alcune annotazioni che potrebbero servire anche come contributo per la stessa. Riteniamo – il mio partito l'ha sollevato più volte, anche in altre sedi – che sia molto importante e fondamentale ragionare anche laddove si fanno interventi di urbanistica pubblica, quindi, per intenderci, anche le scelte di arredo e quant'altro devono essere attentamente valutate. Quindi io, con la delibera in oggetto, anche se forse non rientra integralmente nell'argomento, però davvero faccio l'invito ai tecnici, a coloro che dovranno presiedere la Commissione, a considerare gli interventi urbani della città come un vestito; noi dobbiamo vestire la nostra città. Ovviamente, quando andiamo a vestire la nostra città, dobbiamo andare a fare delle scelte che abbiano coerenza, che seguano un profilo, una filosofia. Io ovviamente, quale partito di maggioranza, voglio dare il contributo, però altrettanto voglio essere critico, perché penso che alcuni interventi che sono stati fatti all'interno della città, probabilmente potevano essere fatti... poi dopo rientra anche nella logica del gusto, quindi quando si entra dentro certe scelte diventa davvero difficile. Però, a mio parere, e a parere di molte persone che non sono all'interno del mio partito, ritengo che alcune scelte di arredo, in particolar modo di arredo urbano, che sono state fatte in questa città, non sono state ampiamente condivise o accettate. Quindi, in maniera molto costruttiva, invito affinché ci sia una concertazione, laddove ci sia un intervento di tipo di arredo. Vorrei citare alcuni piccoli arredi che sono stati fatti nella città: se il turista, perché noi siamo una località turistica, esce dall'Autostrada, il primo intervento di arredo che vede è la rotonda che è in cemento armato, appena all'uscita dell'Autostrada. Un altro piccolo intervento che è stato fatto è la parte di arredo al semaforo, definita a gabbia, quindi un po', forse, sotto alcuni aspetti, eccessiva. Poi andiamo ad analizzare altrove. A San Lorenzo si è fatta una rotonda con dei riferimenti che volevano ripercorrere anche degli arredi, più che altro si voleva richiamare l'antica strada romana. Ovviamente qui si rientra davvero sulle scelte di natura estetica, però, davvero, penso sia opportuno e fondamentale, laddove dobbiamo fare degli arredi di tipo urbano, ragionare. Quindi io invito gli Assessori competenti e i tecnici a riconsiderare e soprattutto a concertare con noi, anche per avere un parere, perché ne sentiamo la forte esigenza. Io penso che l'Amministrazione, e il Sindaco in particolar modo, se ne farà carico, e in questo segnale ovviamente il problema.

Per quanto riguarda la Commissione vorrei anche

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

sottolineare l'aspetto della scelta dei tecnici, che ovviamente, se viene fatta su tecnici che operano sul territorio, probabilmente avranno dei collegamenti anche di tipo lavorativo, quindi diventa difficile anche, c'è un'azione politica ed un'azione anche tecnica per cui, a volte, ci potrebbero essere delle sovrapposizioni. Il mio partito dà parere favorevole, inerente alla pratica, ma invita i tecnici e soprattutto il nostro Sindaco a concertare con tutte le forze e condividerne, Noi ci faremo portatori di tutti i consigli, ovviamente riteniamo di non avere la verità in tasca, però quando si vanno a toccare alcuni interventi di arredo vorremmo poter dire la nostra. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Savoretti. Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. MULAZZANI

Due parole credo che vadano spese su questa delibera perché ci riporta indietro un po' alla vecchia Commissione Edilizia, che aveva tutta un'altra funzione, per la quale noi, quando l'Amministrazione ha deciso di abolirla, siamo rimasti veramente molto perplessi e abbiamo fatto anche una sorta di azione politica, spingendo l'Amministrazione a riflettere sull'importanza che deve avere e ha una Commissione di questo genere. C'era l'allora Assessore all'Edilizia Privata Armando Masini, al quale chiedemmo informazioni e, da quella volta, siamo arrivati ad avere una delibera per questa Commissione solo oggi. Credo che in questa Commissione dovremmo garantirci che, almeno, prendessero in considerazione veramente la cultura del bello.

La cultura del bello perché, come ricordava anche il collega Savoretti, alcuni, molti errori sono stati fatti nella gestione delle opere pubbliche e io credo anche nella gestione dell'edilizia privata, non tanto per quello che si è costruito, che è stato tema e sarà tema di tante discussioni in quest'aula, ma di come viene costruito. Al di là di questo la cosa però importante e che io rilevo, è una cosa di carattere politico, vero è che in Commissione, III Dipartimento, ci hanno spiegato che questa Commissione dovrebbe rivestire solo e puramente un carattere tecnico, ma è altrettanto vero che nel momento in cui il Presidente è nominato dalla Giunta, che i dirigenti sono ambedue della maggioranza, che le indicazioni fatte dagli ordini verranno poi valutate dal Sindaco per una nomina monocratica, noi crediamo che a questo punto probabilmente, anzi certamente, sicuramente le

opposizioni non sono garantite, non siamo garantiti neanche noi amministratori di questa città, perché poi tutti i progetti, le valutazioni passano in questa Commissione, in questo ritrovo di persone che, a porte chiuse, decidono sul futuro di quasi tutti i progetti.

L'unica figura politica che esiste in questa Commissione, per partecipazione, ma senza diritto al voto, solo come auditore è l'Assessore.

Allora la domanda è: perché una figura politica solo di maggioranza e non ci può essere anche una figura politica di minoranza che assiste a queste Commissioni? Non è la solita retorica quella che vogliamo portare avanti, non è la solita retorica di cui, ogni tanto, il mio collega Galli mi accusa, quella di dire che vogliamo delle poltrone, è semplicemente un'azione di controllo e di garanzia che noi vogliamo fare verso il nostro elettorato, seppur un elettorato di minoranza. Per cui io ritengo che nella composizione di questa Commissione, qualcosa vada rivisto, qualcosa vada corretto, anche se so che è vero che è una legge regionale che decide come deve essere composta; però credo che ci sia anche la sensibilità di una Giunta Comunale a recepire certe richieste che vengono dalle opposizioni. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Mulazzani. Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare Rifondazione Comunista. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente. L'articolo 3 della Legge Regionale 31 del 2002, obbliga i vari Comuni ad istituire questa Commissione per la Qualità Ambientale e Architettonica. Questa Commissione ha, di fatto, una miriade di competenze, prima l'Assessore diceva, darà pareri obbligatori, ma non vincolanti sul POC, sul PSC, sul RUE eccetera. Io vorrei soffermarmi su un aspetto che reputo importante: questa Commissione ha anche l'obbligo di dare dei pareri sulle opere pubbliche, progettate dai Comuni o dagli esterni. E proprio perché questo Comune, ho appreso ieri dai giornali, si appresta a fare una serie di opere pubbliche rilevanti, se non mi sbaglio si parlava di circa 150.000.000 di euro che in questa legislatura andremmo a investire, con il contributo anche dei privati, su una serie di opere pubbliche, credo che in questa Commissione manchi un invitato di pietra, che è il nostro responsabile alla qualità urbana.

Mi rendo conto che, probabilmente, andare ad

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

allargare ancora di più la Commissione diventa problematico, però credo in un momento di confronto tra colui che in questo momento ha il compito di portare avanti questa serie di progetti, che andranno a modificare sensibilmente la qualità urbana di questa città e la Commissione stessa, che è formata da una serie di professionisti esterni. Secondo me, la legge regionale ha colto una cosa molto importante, nel senso che avere una Commissione costituita da diversi professionisti, esterni all'Amministrazione, permette, a mio avviso, di avere anche una compartecipazione di idee, un aumento della sensibilità nei nostri tecnici e questo si dovrebbe tradurre in migliore qualità delle opere pubbliche che andremo a fare, nella redazione del PSC, del POC, nell'applicazione del Codice Urbani e via di seguito.

Rifondazione Comunista, su questa delibera, ha presentato due emendamenti, uno in Dipartimento e uno ai sensi – mi corregga, Presidente – dell'articolo 33 dello Statuto, che in questo momento vado ad enunciare.

Il primo emendamento partiva da questo assunto: visto e considerato che questa è una Commissione che oltre alla qualità architettonica, deve esprimere un parere anche sulla qualità paesaggistica della nostra città, o dei progetti che andranno avanti, credo che sia opportuno inserire una figura preposta, che non era presente nelle figure indicate nello schema di delibera, ovvero un dottore agrario con indirizzo forestale. Perché dico questo? Perché purtroppo in Italia, tuttora, non esiste una figura specifica che si occupa della progettazione del verde. Sono appena partiti dei corsi di laurea che fanno riferimento agli architetti paesaggisti, ma, oggi come oggi, ancora dei laureati in questo campo, che si siano laureati in Italia, non esistono. Esistono solo dei professionisti che hanno fatto una serie di studi all'estero.

L'altro emendamento che proponiamo questa sera, fa riferimento all'articolo 9 di questa delibera, che prevede che per ogni componente, sia esso interno all'Amministrazione, che esterno – per cui faccio riferimento ai 2 dirigenti e ai 6 professionisti esterni – venga corrisposto un gettone di presenza. A nostro avviso il gettone di presenza deve essere solo corrisposto ai professionisti esterni in quanto i nostri dirigenti dovrebbero svolgere queste mansioni all'interno dell'orario di lavoro, per cui non vediamo la necessità di andare ad aumentare queste spese, chiamiamole così. Per quanto riguarda l'applicazione di questa legge, il recepimento della Legge 31, Rifondazione Comunista è favorevole e la voterà. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari. Do ora la parola al Consigliere Airaudò del gruppo consiliare Alleanza Nazionale. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Io la vorrei far poco lunga, perché non credo sia il caso di spendere molte parole. C'è una cosa della quale non riesco a convincermi, su questa delibera. Non riesco a convincermi perché trovo irragionevole il modo col quale procediamo, ma lo dico per tutti, senza nessuna polemica. Cioè, il meccanismo che noi andiamo a congegnare stasera è quello di recepire una legge che prevede, in tutti i Comuni, una Commissione di questo tipo, che sostanzialmente poi ha delle somiglianze con la Commissione Edilizia di una volta, che era una Commissione che si occupava dell'ornato, non dell'applicazione delle norme. Questa Commissione invece dovrà formare poi, una volta insediata, l'atto di indirizzo e enunciare i criteri ai quali si atterrà nell'espletamento delle funzioni che le vengono conferite. L'interrogativo che mi pongo io è questo, cercando anche un attimo di ascoltare e di prendere spunto dagli interventi dello stesso Savoretti. Savoretti ha fatto un intervento che sostanzialmente dice: ma io vorrei dire la mia, se mettiamo a posto l'arredo urbano di Viale Ceccarini; vorrei dire la mia sulla rotonda dell'Autostrada. Ho capito: come fai a dire la tua quando la Commissione sarà stata nominata e la Commissione si esprimerà con un parere di natura tecnica? Non lo puoi dire, perché gli indirizzi se li dà la Commissione.

Io sarei di un altro avviso, cioè l'avviso mio sarebbe quello di dire: ok, noi la legge la recepiamo perché la legge la dobbiamo recepire. Guardo l'avvocato Castellani perché è lui il mio riferimento, è il custode dell'edilizia, dell'urbanistica del Comune di Riccione. Allora dico, noi la legge la recepiamo, e mi va bene, però, per non essere poi, alla fine, vittima di indirizzi che potremmo non condividere, dati dalla Commissione, io sarei dell'avviso che l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia proponesse, in quest'aula, degli indirizzi da girare alla Commissione. Se no di che cosa ci lamentiamo, di un parere che viene dato su indirizzi che noi non abbiamo condiviso? È questo il punto. Diceva prima mia suocera: "Noi vorremmo la cultura del bello." Sì, la cultura del bello piace a tutti, piace a noi come piace a voi. Quando abbiamo nominato la Commissione, la Commissione si dà gli indirizzi poi, se quella cosa non piace a nessuno, noi non abbiamo mica titolo per parlare. Anche perché questa Commissione ha

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

una serie di competenze abbastanza ampie, cioè parte dall'intervento singolo, ma ho visto che, nelle competenze, si arriva anche a dare alla Commissione compiti di parere su atti di pianificazione generale, attuativa, si parla del POC, si parla dei RUE, si parla del PUA. Noi non abbiamo mai avuto un regolamento edilizio dove ci siamo occupati del bello a Riccione, perché questo problema non ce lo siamo mai posti, non abbiamo mai trattato degli aspetti delle cromie dei fabbricati, dei materiali e via dicendo, e questa potrebbe essere l'occasione per farlo. Ma se vogliamo essere noi i padroni del bello bisogna che gli indirizzi ce li diamo noi in Consiglio Comunale, senza voler mortificare le competenze della Commissione, però proporre delle linee di indirizzo, che partano da valutazioni tecniche e che la Commissione magari si trova a condividere, recependole come proprie. Se no che cosa ci stiamo a fare qui? È questo il punto.

L'oggetto della delibera per me è chiaro, quindi io non è che voglio invertire l'ordine delle cose, però proporrei che, dopo questa delibera, da parte dell'Ufficio Urbanistica, si proponesse – l'Ufficio Urbanistica o comunque uffici competenti – una proposta d'indirizzo, su determinati parametri, da sottoporre al Consiglio Comunale; se non altro come linee d'indirizzo, perché ci si possa confrontare su degli elementi, e proporre che quelle linee d'indirizzo del Consiglio Comunale, magari sottoforma di ordine del giorno, vengano sottoposti alla Commissione quando la Commissione elaborerà le proprie, in modo tale che la Commissione si trovi di fronte alla volontà del Consiglio in qualche modo espressa. Questa è la mia opinione.

Poi ho qualche dubbio invece, ma solo perché la Commissione non venga appesantita troppo, sul discorso delle competenze: a me sembrano molte. La legge è abbastanza laconica, non è molto precisa, parla di beni paesaggistici, poi parla di restauro, risanamento conservativo, eliminazione delle barriere architettoniche su immobili di carattere storico, una roba del genere. È chiaro, la legge dice questo, noi, in teoria, possiamo estendere le competenze, però a questa Commissione abbiamo sostanzialmente devoluto un po' tutto. Non che io sia contrario sul fatto che la Commissione di tecnici si esprima anche su atti di pianificazione generale, quindi non sull'intervento singolo, però non lo so se era questa l'intenzione della legge.

La Commissione sicuramente si esprime sul nullaosta ambientale, voglio dire, perché involge valori costituzionalmente protetti, però questa

Commissione, in teoria, ha delle competenze che sono sterminate e io sarei più propenso a ricondurle a semplicità, però la proposta che faccio è questa.

Non so adesso in che forme... con chi devo parlare per sapere qual è la forma più corretta? Non è un emendamento il mio, è una raccomandazione, un invito a procedere successivamente ad un discorso sulle linee d'indirizzo da dare alla Commissione.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Airaudo. Do ora la parola al Consigliere Lilly Pasini del gruppo consiliare Forza Italia. Consigliere prego.

Cons. BORDONI

Vorrei aggiungere un paio di osservazioni a quanto già hanno espresso i miei colleghi, con i quali, ovviamente, condivido totalmente tutte le preoccupazioni e le perplessità che hanno. In particolare volevo riflettere un attimo sulla posizione del collega Savoretti della Margherita, il quale è preoccupato della funzione della Commissione, il quale giustamente dice che rispetto alle decisioni e le indicazioni che la Commissione prenderà, sarebbe importante poter dire poi un'ultima parola, e qui le perplessità del Consigliere Airaudo hanno meglio spiegato che cosa può voler dire. La perplessità che aggiungo io, rispetto alla sua funzione di Consigliere, è questa: le sue preoccupazioni sono giuste, mi chiedo in che modo possano convivere con la sua posizione rispetto alla centrale termoelettrica, per la quale, ho letto in questi giorni, lei è positivamente espresso. Mentre da una parte c'è una richiesta di poter dire la propria, proprio perché siamo portatori anche dei giudizi e delle preoccupazioni degli elettori, quindi di tutta la nostra città, contemporaneamente lei, nel suo ruolo istituzionale, si esprime pubblicamente a favore della centrale termoelettrica. Mi sembra una gravissima contraddizione e soprattutto mi fa venire il dubbio che forse le preoccupazioni che ha poc'anzi espresso siano soltanto formali, probabilmente perché la televisione, ogni tanto, come in questo caso, ci riprende, e quindi rispetto alla cittadinanza lei sta lanciando un messaggio di supereroe: ci sono io che garantisco per tutti voi, state tranquilli. Noi qui ci siamo e quindi la posizione della Margherita c'è ed è presente. Mentre contemporaneamente l'altro messaggio, che è molto più grave, molto reale, è quello di una centrale termoelettrica. Lascio giudicare a chi ci ascolta e chi legge i giornali. Mi auguro che, nel frattempo, ci sia un chiarimento, una posizione per quanto la riguarda. Grazie.

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Lilly Pasini. Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Grazie Presidente. Su questa delibera io ho delle forti perplessità, e le ho in virtù di alcune considerazioni che adesso cercherò di fare. Innanzitutto io non capisco, questo ovviamente non è colpa vostra, l'utilità sostanzialmente; perché questa Commissione fornisce un parere obbligatorio, ma non vincolante. E allora, con questi chiari di luna che vediamo... per esempio una delle ultime cose è stato il Piano Spiaggia, con tanto di indicazione da parte non di una commissioncina ma della Sovrintendenza, di cui si è fatta carta straccia e la si è buttata via. Quindi mi viene da pensare: una Commissione Comunale laddove, a fronte di considerazioni di buon senso, dovesse formulare un parere negativo, questo, non essendo vincolante, sarà assolutamente inutile. Insomma uno al limite potrà dire: "La Commissione in realtà ha espresso..." però queste cose poi, alla fine, sono *verba volant*. Quindi la prima perplessità è proprio sull'utilità, perché questa città è molto pressata ultimamente da quella che viene chiamata speculazione edilizia, ma senza nessun carattere di scandalo. Ormai lo sappiamo, i soldi oggi si investono bene solo nel mattone, e quindi le forti pressioni da parte del mercato ci sono. Sarebbe compito di una buona Amministrazione cercare di far sì che il bene comune non soccomba agli interessi di qualche privato, punto primo.

Il punto secondo è nella costituzione di questa Commissione. Si dice: ebbene, questa è una Commissione di tipo tecnico, i membri sono in parte del Comune, in parte nominati dagli ordini professionali, chi poi ci manderà gli ordini professionali non lo sappiamo, però lì non è colpa nostra, e l'Assessore. Allora o è tecnica, oppure l'Assessore ci deve spiegare che ruolo ha, perché l'Assessore ha un ruolo squisitamente politico. L'Assessore, attualmente, non partecipa ai Nuclei di Valutazione, che sono quelle forme che hanno sostituito la vecchia Commissione Edilizia, quindi le pratiche, le domande di concessioni edilizie vengono valutate da una Commissione interna, che non è più la vecchia Commissione Edilizia, ma sono i Nuclei di Valutazione, a cui l'Assessore non partecipa. Allora, siccome sono Commissioni squisitamente tecniche, l'Assessore non partecipa. Allora l'Assessore ci deve dire perché lui può

partecipare e invece i Capigruppo, semplicemente a livello di presenza, non possono assolutamente neanche metterci naso. Io ho presentato un emendamento, peraltro anche, mi pare, sostenuto da Forza Italia, in cui chiediamo che i Capigruppo o i loro indicati all'interno dei Consiglieri Comunali, comunque uno per gruppo – non sto parlando di tutto un Consiglio Comunale che va dentro ad una Commissione – possa, qualora lo ritenga interessante, perché penso che non i tutti i casi possa essere interessante, visto lo scarso impegno che abbiamo su tutto, dare questa facoltà. Magari la si dà anche e nessuno ci andrà mai, ma secondo me sarebbe stato un gesto assolutamente bello, da un punto di vista democratico intendo, perché se uno non ha nulla da nascondere non capisco che problema faccia un Capogruppo che si mette lì a guardare semplicemente come lavora la Commissione, senza neanche la facoltà, non dico di voto, ma di intervenire.

Detto questo, io sono molto perplessa perché ripeto, su modi di trattare il nostro territorio... vorrei citare l'ultimo caso nell'ultimo Consiglio Comunale, era all'inizio di questo Consiglio Comunale, noi abbiamo visto, per esempio, cito uno dei tanti casi, la formazione di alcuni servizi pubblici, bagni pubblici, uno in zona Sponticciolo e uno, non so se vi ricordate, nel casolare del parco, in quel vecchio, antico casolare che è rimasto lì, all'interno del parco. Ebbene, io l'ho detto quella volta, ritengo che sia sbagliato ancora oggi andare ad intervenire lì; ma non senza proponendo nessuna alternativa, l'alternativa ci sarebbe, anzi Daniele, io te la ridico, secondo me sarebbe bene pensarci, tu lo potresti fare come Comune e ci guadagneresti, potresti farlo anche a mo' di project financing: un bel gazebo al centro del parco, vicino al laghetto, gestito da chi magari vincerà il bando, che dia un servizio di pronto ristoro, gelati e qualcosa da bere, per le mamme, per i bambini, per chi frequenta il parco, con annessi i servizi pubblici controllati, gestiti e puliti da chi gestisce il gazebo. Quindi la soluzione volendo c'era. Lo dico perché, per esempio, quel casolare, voi lo sapete meglio di me, perché voi avete fatto una domanda alla Sovrintendenza facendo un elenco di beni immobili di questo Comune, dove l'intenzione era di sapere che cosa la Sovrintendenza intendeva fare di quei beni, e per esempio la Sovrintendenza ha detto: sono tutelati per certi criteri, la Villa Lodi Fè, la Villa Franceschi, eccetera; non sono vincolati la scuola di San Lorenzo, la Manfroni eccetera; non abbiamo sufficienti documenti da parte di questa Amministrazione per decidere se la scuola

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

elementare numero 1 di Riccione paese può essere vincolata – a me sembra fuori di testa che, in quell'immobile, uno possa pensare, un domani, di andarci a fare una palazzina – e questo casolare nel parco. Per cui bisogna attenersi a quello che dispone l'articolo 12 del Codice Urbani. E voi ci andate a fare i cessi.

Vedete alla fine, mi dispiace Filippo, credo che sia molto difficile, da parte di un Consiglio Comunale, dare i criteri del bello, perché il problema di che cosa è bello o cosa non è bello, se lo sono posti molti anni prima di noi, addirittura bisogna andare nell'antica Grecia, nell'antica Atene di Pericle, nel V secolo avanti Cristo, quando un tale, un bronzista, uno scultore chiamato Policlete fece un trattato dicendo che cos'è un uomo bello. Per cui la testa deve stare 8 volte nell'altezza del corpo... addirittura andava codificare in quel modo. Oppure voi pensate che templi come il Partendone, che sono un grande patrimonio dell'umanità, sono stati fatti andando a misurare ogni cosa, per esempio le colonne dovevano convergere... tutto per un controllo di armonia e di equilibrio.

Allora voi mi dovete dire come possiamo, in questo consesso, dire che cosa è bello e cosa non è bello. Si potrà dire su Riccione: cerchiamo di evitare di eliminare i filari degli alberi nelle strade perché purtroppo abbiamo una storia tale per cui molte architetture sono delle brutture, se andassimo – non so – in Via Emilia a eliminare i filari di pini a destra e a sinistra, verrebbe fuori la schifezza che c'è. Con tutto il rispetto, perché ognuno ci si mette dentro. Io mi rendo conto, ma da progettista lo dico, da architetto, che quando si fa un progetto perché un committente ti chiede certe cose, si fa anche fatica a convincere che certe cose sono brutte.

Per esempio qui, fuori dal Comune, sono stati messi dei lampioni che sembrano dei meloni, sono state messe delle appliques fuori dal Comune, ce sono talmente tante di belle, sono stati messi dei meloni in una maniera proprio che mi dà fastidio ogni volta che ci passo, ma perché magari io ho una sensibilità particolare, ad un altro non dice niente. Questa Commissione io trovo che sia una Commissione fatta male, nel senso che, purtroppo, non siamo garantiti sulle sensibilità di chi, con criterio, potrebbe andare a dire: questo va bene, questo sarebbe meglio farlo in un altro modo.

Seconda cosa: magari si possono creare anche dei dibattiti all'interno della città. Per esempio le vele appiccate ai nuovi parapetti del porto, io trovo che sia una cosa kitsch, ma nel senso buono del kitsch, il kitsch ha tutto un suo senso.

Trovo che lo spartitraffico che citava prima

Savoretti, Via Berlinguer e Statale, sia orribile, con quella miriade di fiorellini tipo tomba cimiteriale, quei sassolini bianchi, trovo che sia qualcosa di brutto. Altre cose ritengo che siano belle. Per cui voglio dire, il problema vero sta, secondo me, in una città come Riccione, uno: nel non soccombere alla speculazione edilizia; due: cercare nella sensibilità di ogni progettista che presenterà i propri progetti e vedere se le cose possono essere più o meno controllate; tre: non eliminare il verde, cioè il verde è sempre stata la caratteristica della nostra amata Perla Verde, quindi, secondo me, cercare di ricostruire certi filari malmessi in certi viali è la cosa migliore che possiamo fare.

Però ripeto, io sono veramente molto perplessa, perché questa è una Commissione che ci fa parlare, ci fa discutere anche di cose che ritengo importanti, ma purtroppo non avrà nessuna utilità.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Fabbri. Chiedo se ci sono altri interventi? Consigliere Adriano Prioli.

Cons. PRIOLI

Sono arrivato sul fotofinish. Flora, tu sei dell'avviso che questa Commissione non serve a nulla, in quanto il suo parere non è vincolante, e sono a qui potrei darti anche ragione. Però c'è un aspetto di cui dobbiamo prendere atto: in effetti questa Commissione esprime un parere e se l'Amministrazione ritiene opportuno non prenderne atto, approva, questo progetto, secondo le normative in corso. Ma credo che questa Commissione sia utile perché se noi osserviamo alcuni fabbricati che sono sparsi per la città, e vediamo l'aspetto che hanno assunto, io dico che, male che vada, è sempre bene avere una Commissione che deve curare il bello, l'aspetto architettonico almeno. E credo che una volta che ha espresso un parere, l'Amministrazione e la Commissione interna, eventualmente, non possano non prenderne atto, e credo che, male che vada, le cose andranno sempre meglio di quello che è stato fatto finora. Perciò io sono dell'avviso che questa Commissione è bene che sia costituita, cercando eventualmente dei professionisti validi, che tengano conto anche della struttura della nostra città.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Prioli. Visto che non c'è nessun altro prenotato ad intervenire, do la parola all'Assessore Angelini. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

Brevissimamente poche considerazioni. Nel senso che, secondo me, questa Commissione ha una sua funzione, una sua valenza, è una Commissione, lo ricordava Filippo, ma anche altri, che deve esprimere dei pareri obbligatori, ma non vincolanti, e non sostituisce in alcun modo il valore del Consiglio, dei Dipartimenti, di tutta la macchina comunale, nelle valutazioni che, in ogni caso, andrà a fare su tutti gli atti che poi hanno, come ultimo passaggio, quello appunto di questo Consiglio che accoglierà anche i pareri che la Commissione darà, se ne farà tesoro, come ricordava anche Prioli, e in base ed anche con questo parere, andrà a fare le sue valutazioni. Ritengo che abbia ragione Filippo quando dice che questo Consiglio debba dare anche delle linee d'indirizzo su quelli che sono non tanto dei parametri fissi: il bello è se è alto 1,5 o 3 metri o è largo 2, o il colore deve essere... ma quelle che sono, secondo il Consiglio, secondo chi rappresenta la città in sede istituzionale, come priorità, la visione di qualità ambientale della città, quindi dare particolare attenzione ad esempio ai colori, al verde, alla quantità di quello che si verrà ad insediare sul territorio, quindi dare gli indirizzi base sui quali la Commissione dovrà dare dei pareri.

L'ultima considerazione che mi sento di fare: ho sentito che questa sera è venuto fuori da diversi Consiglieri, da Savoretti, Massari, la stessa Flora, un aspetto che, purtroppo, in Commissione non abbiamo affrontato, e secondo me sarebbe stato giusto affrontare perché così come abbiamo inserito su emendamenti, su richiesta di Massari, una nuova figura da inserire in questa Commissione, che è quella dei dottori agrari; è venuto fuori che molto importante è anche cercare non solo di avere una qualità nel definire le varie opere che riguardano prettamente l'edilizia, ma anche la qualità dei lavori pubblici, lo ricordava Savoretti, lo ha riportato Massari, faceva riferimento alle rotonde con le vele la Flora Fabbri. Sono d'accordo con voi, è importante avere una figura che riesca a valutare anche tutti questi aspetti; non che poi architetti o altre figure non ne siano capaci, ma avere una figura che sia più prettamente legata ad una sensibilità verso il bello, verso il compatibile, verso il sinergico alla nostra città, sul fronte dei lavori pubblici. E non so se sia possibile, quale sia la formula – scusa Castellani – per vedere di integrare eventualmente questa Commissione con una figura che abbia una valenza, anche di valutazione soprattutto sull'impatto delle opere che riguardano i lavori pubblici, che non sono contemplati, in particolare.

Ad esempio, mi pare lo ricordasse Massari, c'è una figura, all'interno del Comune, che ha una valenza anche in questo senso, per cui eventualmente, per poter inserire e implementare questa Commissione con altre figure che abbiano una caratteristica di forte impatto su questo aspetto della vita amministrativa, per farlo già da stasera, sarebbe necessario un altro passaggio e lo ritengo importante questo ed è avvenuto a più livelli in questo Consiglio; per cui penso, Sindaco, di poter e di dover accogliere questo indirizzo e vorrei sapere qual è la strada per poterlo fare.

Sulle altre cose ritengo che il fatto che...

PRESIDENTE

Assessore, occorre il parere del dirigente.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Io sono per l'idea, nei prossimi Consigli di portare, su richiesta del dirigente e come Giunta, l'integrazione in questa Commissione con una figura che vada incontro alle sensibilità che hanno chiesto questa sera i Consiglieri.

PRESIDENTE

Benissimo Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

E ritengo – torno a ripetere – che il fatto che prevalentemente, anzi principalmente, la partecipazione in questa Commissione sia data da persone esterne all'apparato comunale, ma nominati su indicazione di ordini della società civile, sia un arricchimento ulteriore alla valutazione che questo Consiglio dovrà fare nel valutare i progetti, i piani, il POC ed il RUE, che sarà competenza di questo Consiglio andare ad approvare. Con l'intendimento di andare ad accogliere soprattutto quest'ultimo aspetto nell'insediamento della nuova Commissione, ritengo di andare alla deliberazione di questa Commissione.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore. Ci sono repliche? Consigliere Airaudo, prego.

Cons. AIRAUDO

È una replica brevissima, perché riguardando un attimo la legge, riguardando lo schema di delibera, io ho l'impressione che forse faremo della confusione sull'interpretazione e sull'ambito di applicazione di questa Commissione. La Commissione si esprime su interventi che involgono valori ambientali e paesaggistici, e poi si

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

esprime sugli interventi di restauro e interventi di riqualificazione o di eliminazione delle barriere architettoniche che riguardano edifici di interesse storico. Faccio una domanda, ma faccio una domanda a me stesso: se noi andiamo ad approvare un PUA, per esempio, cioè sostanzialmente un piano particolareggiato, con delle aree che non sono soggette a vincoli di natura paesaggistica, la Commissione si esprime? La legge è chiara, la legge regionale non dice che si esprimi. Se io oggi faccio un edificio di nuova edificazione, quindi una nuova costruzione, di fianco al Comune, dove non ho vincoli di natura paesaggistica e non intervengo su un edificio storico, la Commissione si esprime? Io ti dico di no; lì vale il nucleo di valutazione che abbiamo adesso, che è la vecchia Commissione Edilizia.

La legge è chiara nel dire: la Commissione si occupa solo di tematiche di carattere ambientale. Dico questo perché se noi non siamo chiari sui casi nei quali la Commissione si esprime, corriamo il rischio di avere un'interpretazione soggettiva caso per caso, che non va bene, anzi andiamo a creare incertezza negli operatori, andiamo a creare problemi agli uffici, e creiamo confusione nei tecnici, nei professionisti che presentano i progetti; non abbiamo bisogno di far confusione. In questa delibera, quando parliamo di POC, di PSC, di PUA, di RUE, dobbiamo partire dalla volontà della legge, la volontà della legge è quella di chiamare ad esprimersi la Commissione quando sono involti i valori ambientali o paesaggistici, o quando s'interviene su un immobile che ha valore storico. Quindi non ci mettiamo in testa che la Commissione decide di che colore è la mia casa, se faccio la casa nuova qui di fianco a 200 metri, non è questo, secondo me, la Commissione lì non si dovrebbe esprimere, stando alla legge regionale. A me va benissimo, per certi versi, facciamola pure la Commissione, ma non andiamo a creare sovrapposizioni di competenza dove le competenze non ci sono.

Chiariamoci su questo, diciamocelo chiaro e tondo, se no corriamo il rischio di fare una gran delibera e poi non so, in un caso ben preciso li facciamo intervenire, e in un altro no. Serafino, la legge regionale è chiara, cioè quella è una norma d'indirizzo, è la cornice di quello che facciamo stasera qui. Se tu non hai un intervento in zona sottoposta a limitazioni di natura paesaggistica o non hai un immobile storico, la Commissione non si esprime.

Quindi non diciamoci che andremo a decidere, da domani, di che colore faremo le case in Via Castrocaro piuttosto che in Via Massaua, secondo

me non è così. Quindi anche in tutte quelle competenze che avete messo dovete, secondo me, precisare ben qual è il campo nel quale la Commissione si esprime, perché non è chiaro. Io, di fronte ad una delibera di quieto tipo, verso la quale non ho nulla in contrario dal punto di vista pregiudiziale, lo dico proprio come tecnica di formulazione della delibera, dico che non mi sembra chiara questa questione. E inviterei l'avvocato Castellani a darci, da esperto della materia, dei lumi sull'interpretazione autentica di quello che vuole la legge regionale.

PRESIDENTE

Do ora la parola al Consigliere Massari del gruppo consiliare Rifondazione Comunista. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

È per cercare di fugare, se mi è possibile, i dubbi che aveva il collega Airaudo. Il comma 2 – l'avvocato sei tu, però vediamo se riesco ad essere un attimo d'aiuto – dell'articolo 3, al punto B cita integralmente: "I pareri sono espressi in ordine agli aspetti compositivi ed architettonici degli interventi ed il loro inserimento nel contesto urbano, paesaggistico ed ambientale." Per cui qui credo che, per estensione della norma, ci rientra tutto, ci rientra il PSC, il POC, l'applicazione del Codice Urbani e via di seguito. Però adesso sentiamo cosa eventualmente avrà da dire l'avvocato Castellani, ma mi sembra che la norma sia abbastanza chiara. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri? Consigliere Fabbri, della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Un piccolo commento a latere, Presidente: le ultime perplessità su cui si sono espresse anche le mie colleghe mi confermano l'inutilità di questa Commissione. A me pare che questa Commissione si possa, in fondo, proclamare a favore o contraria su qualsiasi cosa, tanto poi, alla fine, non è vincolante, non conta niente, si riesce ad andare avanti lo stesso. Mi sembra che ci siano delle difficoltà a livello proprio anche di applicazione. Insomma c'è una scala per cui una Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio faccia fatica ad andare. Quando parliamo di 5.000 o 2.000, cioè di planimetrie della città dove si vanno a fare le zone di espansione, eccetera, veramente credo che conti poco. Quindi rimane la nostra forte perplessità e rimane, Presidente, anche il nostro

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

emendamento, che chiedo ovviamente di votare.

PRESIDENTE

Senz'altro Consigliere. Ci sono altre repliche? Consigliere Enrico Angelini. Prego Consigliere.

Cons. ANGELINI ENRICO

Io onestamente pensavo vi fosse più entusiasmo di fronte a questa Commissione, sono anni che la sento rivendicare, per cui pensavo che ci fosse un po' più di condivisione, un po' più di entusiasmo. Io me lo scriverò, Flora Fabbri, mi scriverò che tu hai detto che questa non serve a niente ed è inutile, oggi 21 aprile 2005.

Me lo scrivo perché succederà tantissime volte che invece, sia in Commissione che in Consiglio Comunale, degli atti che avranno dei pareri di questa Commissione, magari non proprio conformi alla nostra volontà, tu ti vendicherai dicendo che non abbiamo rispettato una Commissione che invece sta funzionando bene. Allora io me lo scriverò e te lo ricorderò che tu hai detto che non serve a nulla. In verità ritengo che uno degli errori più grandi che possiamo fare, per non farla funzionare al meglio, questa Commissione, è quello di dargli un significato politico, ovvero di far partecipare i Capigruppo, come qualcuno ha proposto. Lasciamola ai tecnici che ci lavorino e che ci lavorino seriamente, per dare strumenti veri ai politici per prendere poi le loro scelte. È uno strumento in più, è un parere in più che noi avremo nelle sedi in cui siamo chiamati a deliberare per legge, non oltre. Mi paiono molto interessanti le proposte fatte dai Consiglieri riguardo l'integrazione dei componenti questa Commissione. Io, in Dipartimento, mi sono astenuto sulla proposta di Massari del responsabile del verde. Francamente lì per lì non ero arrivato fino in fondo a comprendere l'utilità di questa figura; sono stato ripreso dai componenti del Dipartimento del mio gruppo e ho capito la valenza che poteva avere. Questa sera ritengo ulteriormente indovinata la proposta di inserire il responsabile della qualità, che è quella figura che questo Comune comunque ha individuato, per poter armonizzare tutti i grandi progetti ma anche armonizzare quei piccoli interventi che questa Amministrazione ha il dovere di fare per i prossimi anni. Il fatto che questa figura possa lavorare fianco a fianco anche in questa Commissione, secondo me può essere un utile collante per le varie visioni che possono emergere tra le varie funzioni che andiamo a prefigurare. Per cui accetto molto volentieri l'invito che è stato fatto dal Consigliere Massari, ed invito l'Amministrazione

ad andare avanti. Per il resto la dichiarazione di voto è ovviamente molto favorevole a questa delibera, che va ad istituire una Commissione di cui ritengo che questa Amministrazione abbia bisogno.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Enrico Angelini del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Consigliere Prego.

Cons. MULAZZANI

Sai Chicco, quando si parla di edilizia, noi stiamo sempre con le orecchie bene aperte, perché tu sai che è un argomento molto scottante e molto delicato. Per cui, quando tu ci dici cose come quelle che hai appena detto, io rimango molto perplessa. Perché non so poi noi come ci comporteremo e voi come vi comporterete; perché succede che poi in Commissione, tanto l'abbiamo visto più di una volta, ci sono pareri discordanti – non voglio ripetermi sempre – che poi alla fine i pareri diventano tutti positivi. Questo vuol dire che anche il parere di questa Commissione a che cosa ci legherà? È questa la domanda a cui noi dobbiamo rispondere. Perché se è vero che il parere che esprime non è vincolante, allora perché tu ci devi dire: “Vedremo cosa succederà quando questi pareri arriveranno in Commissione.” Credo che le idee, più che altro, ve le dobbiate schiarire voi, per capire veramente quali sono gli strumenti che devono essere adottati e capire veramente dove vogliamo portare l'edilizia a Riccione. Se tutte queste Commissioni servono, al di là del nucleo di valutazione che nessuno di noi sa come lavora, che idee si scambiano, e penso che sia anche nel loro diritto, perché sono dei tecnici interni del Comune, essendo poi loro i tecnici che dovranno valutare i progetti.

Però non riesco neanche a capire perché in una Commissione come questa, che è un organo che poi, in buona sostanza, sostituisce la vecchia Commissione Edilizia, possa partecipare l'Assessore, anche solo come uditore, e non vedo perché altri rappresentanti di questa Amministrazione non debbano partecipare. Credo che la democrazia sia questa, cioè partecipa la maggioranza, partecipa anche l'opposizione, ognuno trae le proprie idee e valutazioni da quello che sente, e di conseguenza ha la libertà anche poi di un giudizio più sereno. Dopo di che, se vuoi che poi pensi male, dico: blindatela pure e vedremo cosa succederà in Commissione. Certo è che continuate ad andare avanti sempre con questi

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

colpi di forza, che non è che esprimano molta democrazia, questo è il modesto parere. Dopo di che dico: tu hai sempre la verità in bocca ed io ne prendo atto.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani. Consigliere Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Come ex componente della vecchia Commissione Edilizia non posso che accogliere favorevolmente questa nuova Commissione. Al di là della valenza sul peso che può avere questa Commissione nelle decisioni urbanistiche, credo che comunque sia di vitale importanza, se non altro per gli indirizzi che potrà dare, e soprattutto dal punto di vista d'impatto ambientale.

Io sono pienamente d'accordo su questa cosa, e pertanto il mio voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cianciosi del gruppo consiliare Verdi per la Pace. Do ora la parola per le conclusioni al signor Sindaco.

Prego Sindaco.

SINDACO

È evidente che quando si va ad istituire una cosa nuova, si può pronosticare un po' di tutto, quindi ci stanno sia le previsioni positive, sia anche quelle più preoccupate, non credo che si possano confutare. Io credo però che sia molto importante istituire questa Commissione; intanto è un obbligo di legge, quindi, da questo punto di vista, dobbiamo adempiere ad una legge, ma personalmente io ho raccolto più volte, nel dibattito di questo Consiglio Comunale, un'esigenza di questo tipo e, lo dico apertamente, anche nell'azione amministrativa quotidiana che svolgiamo come Amministrazione, più volte ho sentito il bisogno di avere anche dei riferimenti che siano non solo interni alla macchina comunale, che ci permettano di vedere anche con un occhio più distaccato. Da questo punto di vista, sinceramente, ne sento il bisogno pieno anch'io. Proprio per questo ritengo, Filippo, che, siccome il ruolo della Commissione, secondo me giustamente, è solo consultivo, non è vincolante, perché tra istituzioni se c'è uno che può soverchiare un altro è finita, non c'è dialogo e non c'è costruttività, proprio perché questa natura non è coercitiva, se noi la appesantissimo ancora con linee d'indirizzo nostre,

che sarebbero un ulteriore irrigidimento del loro campo d'azione, sinceramente sarebbe forse eccessivo. Mi pare invece giusto che sia la Commissione che delinei; in questo cerco di interpretare un po' il pensiero di chi ha legiferato. La Commissione giustamente non è che agisce a sentimento, ma, prima di iniziare il suo lavoro, dà uno schema di lavoro che può essere letto da tutti e sulla base di quello poi, dopo, si sa che esaminerà e farà il suo lavoro. Invece sono convinto di quello che hai detto per quanto riguarda la precisazione del campo d'azione, anche se, obiettivamente, per un piano strutturale, stabilire che prevedi una zona di espansione vicino ad un fiume, naturalmente rispettando le distanze, però potendo avere un'altra zona, magari più lontana ancora, è un elemento su cui una Commissione come questa deve poter intervenire, deve poter dire la sua, perché vai a modificare la morfologia del paesaggio, vai comunque ad intervenire su un aspetto ambientale significativo. Su questo sono molto convinto: dobbiamo sicuramente non correre il rischio di farla somigliare troppo alla vecchia Commissione Edilizia perché, pur essendo partita con scopi abbastanza vicini a questi, anche se non erano proprio gli stessi, pian piano, con la consuetudine, era diventata un ulteriore esame tecnico-amministrativo delle pratiche, diciamo la verità, si era ridotta così. E questo sarebbe un errore, perché alla fine non dava suggerimenti a nessuno. Io spero che mantenga il centro del suo lavoro proprio sugli aspetti di qualità urbana, di qualità ambientale, su cui è chiamata, e che dia maggiori suggerimenti, che intervenga di più nel dibattito. Perché, Flora, non è vero che dei pareri della Sovrintendenza abbiamo fatto carta straccia. Non solo c'è stato un lavoro lunghissimo prima di arrivare alla definizione del progetto con la Sovrintendenza, che ha portato anche a plasmare una parte importante di quel Piano – ci sono tante cose, che sono dentro quel Piano, che sono frutto di tante discussioni avute a Ravenna prima ancora di redigere il Piano, quando c'erano ancora solo delle idee – ma poi, successivamente, la stragrande maggioranza delle obiezioni, delle osservazioni che ci ha fatto, le abbiamo accolte anche in sede di deliberazione. Ma proprio perché pensiamo di essere organi che hanno pari dignità, così come la Sovrintendenza ha ritenuto che ci fossero cose che noi avevamo pensato che non la convincevano, altrettanto anche noi possiamo avere una cosa che lei ha pensato e non ci convince. Credo sia giusto confrontarsi, perché dal confronto vengono fuori le scelte migliori.

Io credo che, per quanto riguarda la composizione,

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

mi sembra di poter dire che è giusto accogliere le proposte che sono state fatte, con una precisazione: siccome Serafino lo diceva in modo un po' indistinto, non vorrei che uscissimo da questo Consiglio Comunale con l'idea che poi questa Commissione avrà un Consiglio di 50 persone. Credo di poter interpretare quello che è stato detto dicendo: oggi abbiamo una Commissione di 8 persone, si è individuata una figura, quella che può seguire i progetti di qualità urbana del nostro Comune, che può essere integrata, c'impegniamo ad integrarla immediatamente nel prossimo Consiglio Comunale, però ci fermiamo lì, ci fermiamo a 9. Tra l'altro questo numero di 9 sicuramente ci agevola, perché una Commissione pari ci avrebbe imposto di dare il voto doppio al Presidente, quindi anche una cosa antipatica. Quindi mi sento di dividerla, di accoglierla, però in questo modo. Sono anche d'accordo sul fatto che chi è interno all'Amministrazione non debba percepire altri emolumenti, lo consideriamo parte integrante del loro lavoro, peraltro si tratta di dirigenti che quindi hanno un'ampiezza di rapporto professionale con l'Amministrazione che non li vincola ad un orario preciso, quindi questo va benissimo, peraltro erano poche lire, non è quello assolutamente il problema.

Io mi auguro che, sia nel rapporto che noi avremo con questa Commissione, sia anche negli ordini professionali che inviteremo di qui a qualche giorno a fornirci le terne di persone da individuare, ci sia anche da parte dei colleghi un rapporto con quelle persone, che non siano solo inviate in una Commissione e poi abbandonate a se stesse, ma che ci sia un rapporto fecondo, perché ripeto, secondo me questo lavoro avrà un'incidenza reale, concreta e positiva, sullo sviluppo della città, se alimenterà ancora di più il dibattito che c'è su queste cose, che talvolta finisce solo negli uffici preposti e si esaurisce lì. Invece penso sia giusto – ripeto, la sento anche come esigenza personale – che ci sia un maggior coinvolgimento e una maggior discussione.

Poi noi, Giuseppe Savoretti, abbiamo strumenti consistenti d'intervento, perché non è la Commissione che dà l'ultima parola, anzi, dall'espressione della Commissione tutti noi che abbiamo sottoposto alla Commissione dei progetti concreti potremmo trarre spunto per anche modificare quei progetti, cambiarli, cambiare anche le nostre convinzioni. Questo credo debba essere fatto sempre di più.

Io credo che anche da parte nostra dobbiamo cercare di agire in questo modo. È con questo spirito che abbiamo già proposto alla riunione dei

Capigruppo, di dedicare una delle prossime sedute del Consiglio Comunale, se non ricordo male quella del 12 di maggio, ad un esame anticipato di tutta una serie di progetti, di idee, su cui stiamo lavorando da qualche mese, prima ancora che arrivino i progetti definitivi, esecutivi, proprio per confrontarci sulle linee d'indirizzo, sugli obiettivi. Anche questo credo sia un contributo che diamo all'ampliamento di questo dibattito.

Credo che anche da quella discussione lì può venire un arricchimento della qualità del disegno della nostra città. Io spero che parteciperemo tutti a quel dibattito con questo spirito poi, naturalmente, ciascuno esprimendo le proprie convinzioni nel merito, che saranno sicuramente diverse, ma se partecipiamo con questo spirito c'è modo di arricchirsi tutti e anche di migliorare nel concreto i progetti.

PRESIDENTE

Ringrazio il signor Sindaco. Metto al voto gli emendamenti che sono allegati a questa deliberazione. Invito l'Assessore a dare lettura degli emendamenti. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Il primo emendamento è proposto dalla Lista Civica e da Forza Italia, in cui si dice: "Alle sedute partecipa, in veste di uditore, senza diritto di voto..."

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Assessore, il primo emendamento è stato proposto dal Consigliere Massari Giuseppe.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Qua è in senso inverso. Se me li dà nell'ordine che ha lei... io li leggo nell'ordine che era nel verbale del Dipartimento.

PRESIDENTE

Prego.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Articolo 7.C del Regolamento Edilizio Comunale: "Si chiede di inserire anche figure professionali iscritte nell'Albo dei Dottori Agrari con indirizzo forestale, elevando, di conseguenza, il numero di componenti di cui al punto C, da 5 a 6.

Il parere è favorevole, sia della Commissione, che del dirigente, che della Giunta Comunale.

Durante la discussione del Comma 4 entrano i Consiglieri Bernabei e Ciabochi ed esce il Consigliere Gobbi:

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

presenti 26.

Esce l'Assessore Berardi ed entrano gli Assessori Vescovi e Cavalli.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento numero 2.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Proposto dalla Lista Civica e da Forza Italia: al VII capoverso della delibera, sostituire il testo con il seguente: "Alle sedute partecipa in veste di uditore, senza diritto di voto, l'Assessore di riferimento. Inoltre possono partecipare i Capigruppo o loro Consiglieri sostituiti, senza alcuna facoltà d'intervento."

Il parere è contrario sia della Commissione, che del dirigente, che della Giunta.

Entra il Consigliere Gobbi:

presenti 27.

PRESIDENTE

Consiglieri, votate.

Il Consiglio respinge con 8 voti favorevoli, 18 contrari (Sindaco – DS – SDI – LA MARGHERITA DL – VERDI PER LA PACE – PART.COM. RIF. SIN. EUROPEA) e 1 astenuto (Prioli).

PRESIDENTE

Terzo emendamento, Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Terzo emendamento, presentato in Consiglio dal Consigliere Massari, sostituire il punto 3 come segue: "Di prendere atto che ai soli professionisti della Commissione indicati dagli albi di rispettiva appartenenza e nominati dal Sindaco, con le modalità di cui all'articolo 7, verrà corrisposto un gettone di presenza, a seduta, da determinarsi con successivo atto."

Cons. FABBRI

Cioè Rifondazione chiede che i membri della Commissione abbiano un gettone?

Ass. ANGELINI SERAFINO

È già previsto. Si chiede che solo i membri, quindi non i dirigenti... lo ha già detto il Sindaco nel suo

intervento, il parere della Giunta è favorevole anche a questo emendamento.

PRESIDENTE

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 5 astenuti (Pezzi, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni).

PRESIDENTE

Metto ora ai voti il punto numero 4 dell'ordine del giorno. Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 19 voti favorevoli, 6 voti contrari (F.I., LISTA CIVICA) e 2 astenuti (Achilli, Airaudo).

Si rende immediatamente eseguibile.

COMMA 5

O.D.G. presentato dal Consigliere Comunale Antonio Cianciosi – gruppo "Verdi per la Pace", ad oggetto "Provvedimento per la deviazione del traffico pesante sulla A/14, per il tratto della Statale 16, ricadente nell'ambito del territorio comunale di Riccione".

PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Cianciosi

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Ritengo che questo provvedimento sia indispensabile per cercare di ridurre la morsa del traffico che abbiamo sulla statale, praticamente in centro a Riccione, ma anche per cercare di abbattere i livelli di inquinamento, soprattutto nel periodo estivo, quando il traffico aumenta considerevolmente.

Leggo l'ordine del giorno partendo dalla premessa. Premesso che da oltre 10 anni tutti i Comuni della Costa Adriatica, attraversati dalla Statale 16, a partire dal Comune di Gabicce fino ad arrivare al Comune di Termoli, hanno adottato provvedimenti per deviare il traffico dei veicoli pesanti dalla Statale 16 all'A14, al momento in vigore nel periodo estivo, da giugno a settembre, ma che è in corso la procedura per estendere il provvedimento per l'intero anno.

Considerato: che il fenomeno dell'inquinamento urbano sta assumendo dimensioni sempre più allarmanti anche per la nostra città, com'è stato dimostrato dai dati diramati dall'ARPA provinciale, dai quali emerge un notevole incremento degli agenti inquinanti, soprattutto per

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

quanto concerne le cosiddette polveri sottili, PM10, PM2,5 eccetera; che soprattutto durante il periodo estivo questo fenomeno assume dimensioni macroscopiche, anche a causa dell'incremento del traffico turistico, per fortuna; che è indubbio l'impatto ambientale rappresentato dai Tir, soprattutto in relazione alla vocazione turistica della nostra città; che la deviazione obbligatoria del traffico sulla A14, in vigore nella vicina Provincia di Pesaro, coincide con il casello autostradale di Riccione e che pertanto molti mezzi pesanti si riversano sulla Statale 16 in direzione nord, Riccione-Rimini; che anche da parte dell'Assessore all'Ambiente provinciale è pervenuto un richiamo affinché anche le città limitrofe adottassero provvedimenti idonei a contenere le emissioni inquinanti; che la città di Rimini ha adottato come strumento per ridurre l'inquinamento urbano il metodo delle targhe alterne, nelle giornate di giovedì, senza peraltro ottenere risultati significativi; che il maggior inquinamento della nostra città dipende essenzialmente dalla presenza della Statale 16, che l'attraversa per tutta la sua lunghezza; che la soluzione delle targhe alterne a Riccione, oltre a non essere praticabile, sul lato pratico non sortirebbe alcun effetto; che solo un piano globale di riduzione delle emissioni in atmosfera è in grado di risolvere realisticamente il problema anche in ambito urbano locale; preso atto dei risultati positivi ottenuti dai Comuni rivieraschi delle Regioni Marche, Abruzzo e Molise, relativamente all'adozione del divieto di transito ai mezzi pesanti sul tratto di strada Statale 16 che li attraversa; per le motivazioni suesposte, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta del Comune di Riccione affinché venga valutata l'opportunità, nelle more della realizzazione del nuovo tracciato complanare della Statale 16, di avviare l'iter burocratico con gli organi interessati, Prefetto, Provincia, Regione, ANAS, Società Autostradale e associazioni di categoria, al fine di approntare, in tempi brevi e comunque prima dell'approssimarsi della stagione estiva, la necessaria convenzione per l'ottenimento di un provvedimento legislativo della Regione Emilia-Romagna, analogo a quello già in vigore nella Regione Marche, Legge Regionale 29/7/95 numero 53, al fine di incentivare la deviazione del traffico dei mezzi pesanti in transito sulla Statale 16 nell'ambito del territorio comunale di Riccione, sulla vicina autostrada A14, in orari prestabiliti, specificatamente dalla 5 del mattino alle 24, 7 giorni su 7, e limitatamente al periodo 15 maggio, 15 settembre, eventualmente estendibile a tutto l'anno qualora tale provvedimento venisse

adottato anche dalla vicina Provincia di Pesaro. Questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Antonio Cianciosi. Ci sono interventi in merito? Consigliere Walter Ciabochi, del gruppo consiliare Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente. Io due parole ho bisogno di dirle su questo ordine del giorno, per due motivi, la voglio fare molto corta. Intanto sono estremamente contrario a questo tipo di ordine del giorno, per due motivi: il primo è che molte realtà di Riccione con gli autotrasportatori ci lavorano, si sono organizzati e quindi questa limitazione del traffico dalle 5 alle 24 la vedo come una questione che potrebbe dare delle risposte negative a chi ci lavora già. La seconda situazione è che questo tipo di provvedimento è già stato preso nelle Marche, segnatamente a Civitanova Marche, e non ha dato dei grandi risultati.

La questione poi – l'ultima e poi finisco qui – è che limitare questo tipo di situazioni al traffico pesante è un'altra decurtazione, in quanto i mezzi pesanti già pagano segnatamente uno svantaggio non potendo circolare in certe ore dei fine settimana eccetera.

Quindi decurtarli ancora e dirgli di non poter passare, di non potersi fermare, di non poter fare le soste sulla Statale 16, per mangiare e per riposarsi, credo che non vada bene. A questo ordine del giorno siamo contrari.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Walter Ciabochi del gruppo consiliare Forza Italia. Ha chiesto di intervenire il Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Si, intervengo, ma qui non devo fare conclusioni io. Credo forse sia la prima volta, ma devo dire che condivido, parola per parola, questo ordine del giorno che ha presentato Cianciosi, con una motivazione in più, che mi spinge a renderlo operativo non appena il Consiglio Comunale l'avrà approvato: la motivazione in più è che credo sia anche un'utile azione per far tornare l'attenzione di tutti quelli che se ne devono occupare, sulla realizzazione della nuova Statale 16, perché davvero questo è il problema vitale della nostra città. Poi se anche non fosse completamente funzionale, per carità, nel funzionamento si possono avere anche tanti problemi, però questo se

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

non altro ha il merito di essere un provvedimento molto concreto, a differenza di tanti altri, targhe alterne, altre cose che sono veramente di dubbia utilità, e stimola in modo molto forte chi deve intervenire ad intervenire, perché poi, sull'autostrada, chi si occupa della gestione dell'autostrada avrà un riflesso, perché qui abbiamo ancora due corsie, quindi questo impatto di maggior transito dei mezzi pesanti lo dovranno in qualche modo affrontare e questo, forse, potrà essere anche un argomento per accelerare anche il lavoro che la Società Autostrade deve fare. Io lo condivido parola per parola.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ci sono altri che desiderano intervenire su questo ordine del giorno? Consigliere Adriano Prioli, del gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Consigliere Prego.

Cons. PRIOLI

Due parole vorrei dirle anch'io. Per dire che sono contentissimo – anzi forse è anche troppo tardi – che sia stata presentata in Consiglio Comunale questa richiesta per questo provvedimento. E mi limito a dire che non possiamo a questo punto, una volta che abbiamo approvato e preso in considerazione questa richiesta, stare con le mani in tasca: questo è un momento buono perché ci si dia da fare per portare avanti il problema della Complanare. Cioè non dobbiamo limitarci ad approvare e poi aspettiamo i risultati, se arrivano bene, se non arrivano pazienza, eccetera. Da questo momento e continuamente noi dobbiamo fare forza presso l'ANAS, presso la Provincia e Regione perché questo provvedimento abbia un risultato definitivo sulla Complanare, non si può aspettare più di tanto, sono 15 anni che attendiamo. A Rimini, che forse oggi ha preso in esame questo problema perché è interessato, sino all'altro ieri non interessava niente della zona sud. Oggi che interessa anche Rimini speriamo che tutti insieme si riesca ad ottenere un risultato positivo.

Signor Sindaco mi raccomando, non dico da domani mattina, ma dopodomani di prendere questa iniziativa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Do ora la parola al Consigliere Flora Fabbri del gruppo consiliare La Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Non so se stiamo sbagliando qualcosa, Daniele, ma anche noi siamo d'accordo su questa pratica.

Vorrei solo di una cosa: siccome la mia collega Renata Tosi, proprio nell'ultimo Consiglio Comunale, ha avuto una risposta a questa domanda, era stata fatta da parte nostra un'interpellanza, a suo tempo, quando il Consigliere Cianciosi ci contattò per chiederci quella volta se si poteva discutere questo ordine del giorno in un certo Consiglio che poi non fu fatto, noi chiedemmo proprio di poter partecipare, nel senso di sostenere quell'ordine del giorno perché avevamo fatto un'interpellanza, è una cosa a cui crediamo, lui ci disse che non lo trovava politicamente conveniente, che non era opportuno, ed è andata così. Noi invece questa sera, Antonio, il tuo ordine del giorno, anche se politicamente non sarebbe opportuno eccetera, lo votiamo perché ci crediamo. E crediamo soprattutto che certe battaglie, soprattutto quelle della mobilità nel nostro territorio, non c'è solo la Complanare, ma c'è la terza corsia dell'autostrada e un aeroporto che non funziona, siano argomenti bipartisan, che ci devono trovare tutti uniti. In questo senso chiedo a tutti di lasciare stare gli interessi di parte e di bottega, e andare insieme tranquilli su argomenti che riteniamo davvero interessanti per il bene comune.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fabbri. Do ora la parola al Consigliere Gobbi Simone del gruppo consiliare La Margherita. Consigliere Gobbi, prego.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente. Due cose anch'io al volo, perché condivido pienamente l'ordine del giorno presentato dal mio collega Cianciosi. Anche perché, in effetti, è sotto gli occhi di tutti come il traffico dei mezzi pesanti, i Tir, soprattutto nel periodo estivo, visto che la nostra località, non dimentichiamocelo mai, ha forte vocazione turistica, sia una cosa dannosa sia dal punto di vista di inquinamento acustico che ambientale.

Per cui sono contento anche che Flora convenga su queste posizioni, per cui, a nome della Margherita, esprimo parere totalmente favorevole a questo ordine del giorno.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Gobbi. Do ora la parola al Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Consigliere Prego.

Cons. MULLAZZANI

Due paroline vanno dette, perché il richiamo al bene comune della mia collega Fabbri mi lascia un

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

po' stupita. Perché allora, se parliamo di bene comune, bisogna che cerchiamo anche di capire Riccione dove la vogliamo portare. Perché è vero che i mezzi pesanti sulla Statale 16 danno molto fastidio, ma è anche vero che, mandandoli sull'autostrada, visto e considerato l'ingresso e l'uscita che noi oggi abbiamo, visto e considerato che abbiamo un'autostrada a due corsie, vorrei vedere nei mesi estivi i turisti come fanno ad arrivare qua, visto che l'autostrada dalle nostre parti, essendo solo a due corsie, è praticamente impraticabile. Allora io credo che invece il problema che ci si deve porre sia perché ancora – sono più di 20 anni che si parla di questa nuova Complanare – la nuova Complanare non è ancora stata realizzata. Credo che invece di fare questa azione bipartisan, com'è stato richiesto, su questo ordine del giorno, si dovesse discutere in maniera più ampia: quali sono i danni che verranno ai camionisti, quali sono i danni che verranno poi per il turismo, quali saranno le agevolazioni che avrà la statale, che cosa portiamo a casa per Riccione. Io non credo che deviare i Tir in autostrada sia una buona idea, perché io mi aspetto che invece si cerchi di rendere più fluido il traffico in autostrada, specialmente nei mesi di maggio, giugno, luglio e agosto, specialmente nei fine settimana, specialmente quando il traffico è talmente intenso che anche per persone come me, che per lavoro la devono usare quotidianamente, i camion sono una vera iattura.

Allora io non capisco perché, invece di pensare ad un progetto a 360 gradi, con questo ordine del giorno ci si voglia limitare a spostare il danno da una parte all'altra. Io avrei preferito un ordine del giorno che avesse una visione a 360 gradi, non un ordine riduttivo come questo.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Franca Mulazzani del gruppo consiliare Forza Italia. Do ora la parola al Consigliere Giuseppe Massari del gruppo consiliare Rifondazione Comunista.

Cons. MASSARI

Grazie Presidente. La faccio breve anch'io. Contestualmente vorrei contestualizzare l'ordine del giorno del collega Cianciosi, sul quale concordo appieno per quello che è scritto e che ha affermato. Il problema della mobilità non è un problema che coinvolge solo Riccione, ma è un problema un po' nazionale.

Una nazione che basa l'80% del trasporto di merci su gomma ha i risultati che sono quelli che sono sotto gli occhi di tutti. È chiaro che una città come

Riccione, che vive di turismo, deve avere una rete viaria fruibile, che ci permetta sia l'arrivo dei turisti, che sono il bene principale della nostra realtà economica, ma contestualmente deve permettere una vivibilità del territorio per i propri cittadini.

Io volevo solo soffermarmi su un aspetto, che è quello determinato dalle emissioni gassose degli autotreni, quando si fermano ai semafori piuttosto che rallentano nelle rotatorie; quello è un momento di grande disagio e di grande emissione in atmosfera degli agenti inquinanti. Per questo motivo esorto ancora una volta il Sindaco a far sì che l'ARPA, o chi per lei, vada ad installare quelle centraline di rilevamento del PM10 che credo siano indispensabili, a partire da Viale Berlinguer che, in questo consesso, più di una volta è stato accennato e richiesto.

Perché è importante l'ordine del giorno che questa sera il collega Cianciosi ha proposto?

È importante perché dà un segnale politico forte, dà un segnale politico all'ANAS, che deve andare a costruire la terza corsia e gli dice: guardate che una città come Riccione, una città importante, non è più disponibile a sopportare i disagi delle vostre lentezze burocratiche.

Contestualmente stiamo anche richiamando l'attenzione per la realizzazione della famosa Complanare che, come diceva il collega Prioli, è 15 anni che se ne parla e purtroppo ancora non si vede la fine di questo iter burocratico. È chiaro che bisognerebbe, un po' per prendere le parole che diceva Prodi tempo fa, iniziare a pensare anche ad una mobilità diversa. Lui parlava della dorsale adriatica, cioè il trasporto delle merci può avvenire sia su gomma, su ferrovia, ma anche via mare. Queste sono delle tematiche che credo che il prossimo Governo di centrosinistra che andrà ad amministrare la nazione Italia debba mettere come uno dei primi punti del proprio programma elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Massari. Ci sono altri? Se non ci sono altri, Consigliere Cianciosi deve replicare a qualche risposta. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Sarò brevissimo. Solo per rispondere un attimo a Forza Italia, nello specifico al Consigliere Ciabochi, mi dispiace che in questo momento non ci sia. Comunque non è riferito solo alla città di Civitanova Marche, io tra l'altro provengo da quelle parti, so perfettamente che non è l'unica città, ma riguarda tre regioni, le Marche, gli

SEDUTA DEL 21 APRILE 2005

Abruzzi ed il Molise, interamente tre regioni per tutti i Comuni che si affacciano sulla dorsale adriatica. E comunque il provvedimento non interessa quei mezzi che debbono entrare in città per scarico e carico di merci, ma soltanto gli automezzi pesanti di transito, che hanno direzione a nord o a sud di Riccione, non interessa l'accesso alla città sia per caricare o scaricare, ma anche per fermarsi semplicemente a pernottare o a pranzare nei ristoranti che ci sono, non è un provvedimento che in qualche modo va ad inficiare questo tipo di cose.

Questa richiesta verrà presentata anche nell'ambito del Consiglio Provinciale e Comunale di Rimini. Poi un'altra cosa per Franca: forse lei la statale non la prende spesso, il problema è molto più grave sulla statale rispetto all'autostrada, e Riccione, te lo ricordo, è attraversata dalla Statale 16 purtroppo, fino adesso. Finché non si farà questa Complanare sarebbe opportuno deviare il traffico. L'ultima cosa che ha anticipato anche il collega Massari è il cabotaggio, cioè il trasporto via mare. Questa è una proposta che, come Verdi, abbiamo fatto e sostenuto più volte. Il trasporto via mare di merci solleverebbe considerevolmente il traffico su gomma. I porti ci sono, da Trieste a Bari ci sono diversi porti, c'è Ancona e quant'altro. Solo questo per puntualizzare. Grazie Presidente.

Esce l'Assessore Villa.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cianciosi.

Metto ai voti il punto numero 5, cioè l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Comunale Antonio Cianciosi, gruppo Verdi per la Pace.

Signori Consiglieri, votate.

Il Consiglio approva con 22 voti favorevoli e 5 voti contrari (F.I.).

PRESIDENTE

Ricordo ai signori Consiglieri che il Consiglio programmato per il 28 non ci sarà, bensì viene spostato al 5 maggio, quindi il Consiglio del 28 salta.

Ringrazio i Consiglieri e do a tutti la buona sera. Chiudo la seduta.

La seduta termina alle ore 20,56.